

Dott. D. GUIGLIA

IMENOTTERI ACULEATI RACCOLTI IN LIBIA DA G. KRÜGER (1)
(Vespidae, Pompilidae)

Ho già trattato in una precedente pubblicazione (2) una parte degli Imenotteri aculeati raccolti in Libia e particolarmente nella Sirtica occidentale dal compianto G. Krüger. Nella presente nota illustro i Vespidi e i Pompilidi catturati contemporaneamente nella medesima regione. Questo materiale, raccolto in una delle località meno esplorate della Libia, presenta un notevole interesse, in un numero relativamente scarso di esemplari ho riscontrato difatti tre nuove specie di Pompilidi e numerose forme non ancora note per la fauna imenotterologica della regione libica.

Esprimo i miei sentimenti di gratitudine al Sig. H. Haupt (Halle) che molto cortesemente ha voluto aiutarmi nello studio di alcune specie critiche di Pompilidi.

VESPIDAE

Eumenes niger Brullé

Eumenes nigra Saussure, Étud. Fam. Vespid., I, 1852, pag. 38 n. 12. - André, Spec. Hymén. Eur. Alg., II, 1884, pag. 620. - *Eumenes niger* Giordani Soika, Bull. Soc. Roy. Entom. Égypte, 1935, pp. 162, 167. U. Tamet 1 ♀.

Specie caratteristica per il suo colore decisamente nero, solo nel maschio il clipeo è giallo pallido.

Giordani Soika (l. c.) avvicina il *niger* all'*arbustorum*: « Questa specie è molto affine all'*arbustorum*..... Data però la grande diversità di colorazione credo azzardato concludere si tratti di varietà della medesima specie » (Giordani Soika, l. c.). Fra i caratteri che dovrebbero avere in comune i due *Eumenes* questo Autore cita la medesima struttura del

(1) Solamente una specie (*Pedinaspis plagiatus* Haupt) fu raccolta da V. Zanon.

(2) D. Guiglia. - Note sopra alcuni Imenotteri aculeati della Libia - Annali del Museo Libico di Storia Naturale, II, 1941, pp. 277 - 293.

Il materiale elencato in questa come nella presente nota è attualmente depositato al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

I articolo dei tarsi medi del maschio, che dovrebbe essere « *uguale in ambedue le specie* ».

Tali e tanti sono i caratteri che contraddistinguono l'*arbustorum* dal *niger* che voler dubitare sulla loro assoluta indipendenza mi sembra del

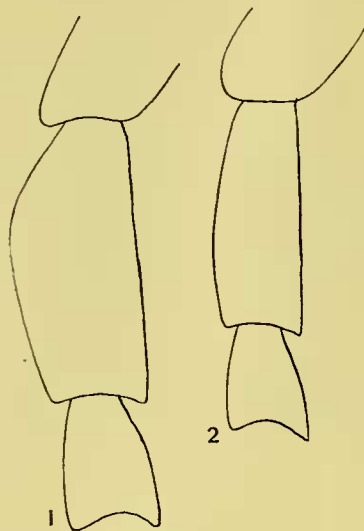


Fig. 1 — 1. Primo articolo dei tarsi medi del ♂ di *Eumenes niger* Br. - 2. idem di *Eumenes arbustorum* Panz.

tutto assurdo. Riguardo alla supposta eguaglianza del I articolo dei tarsi medi del maschio è sufficiente l'esame delle figure qui riportate.

Distrib. geogr.: Isole Canarie; Egitto.

***Odynerus (Rhynchium) chloroticus* Spinola**

Odynerus chloroticus Spinola, Ann. Soc. Entom. France, VII, 1838, pag. 500, ♀. - *Rhynchium chloroticum* Kohl, Denkschr. K. Ak. Wiss. Wien, math. naturw. Kl., LXXI, 1907, pag. 253; Tav. VIII, fig. 8, ♂. - *Odynerus (Rhynchium) chloroticus* Giordani Soika, Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, LVII, 1934, pp. 65, 74. - Bull. Soc. Roy. Entom. Égypte, 1935, pp. 182, 189. - Guiglia, Mem. Soc. Entom. Ital., XV, 1937, pag. 193; fig. 14.

Gadames 3 ♀♀.

In una di queste femmine il torace si presenta sensibilmente macchiato di rossastro, lievi tracce dello stesso colore l'ho notate pure sul segmento mediano di un secondo esemplare della medesima località.

Distrib. geogr.: Egitto (loc. tip.). Cirenaica (Bengasi, Gialo, Marada); Oasi di Cufra; Sudan Orientale (Kor el Langhebb); Dancalia (Rayno Rorom); Abissinia; Arabia meridionale.

Odynerus (Rhynchium) kelidopterus Kohl

Rhynchium kelidopterus Kohl, Denkschr. K. Ak. Wiss. Wien, math. naturw. Kl., LXXI, 1907, pag. 252; Tav. II, fig. 19, Tav. VIII, figg. 3, 9, 10, 22, ♂. - *Odynerus (Rhynchium) kelidopterus* Giordani Soika, Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, LVII, 1934, pp. 65, 74, ♂ ♀. Beni Ulid 1 ♂.

Questo esemplare presenta sul mesonoto due macchie nere virgo-liformi.

Giordani Soika (l. c.) in seguito all'esame dell'olotipo conclude essere il *kelidopterus* specie « estremamente affine » al *chloroticus* dal quale differisce unicamente « per il torace un poco allungato, per cui il mesonoto è più lungo che largo ». Per evitare possibili errori d'interpretazione credo utile mettere in evidenza come, almeno i maschi delle due specie, siano fra di loro nettamente differenziati per un insieme di caratteri morfologici (basti ricordare la conformazione delle tibie III del *kelidopterus*) che stimo superfluo qui riportare perchè già messi in rilievo dalla descrizione e dalle figure del Kohl (l. c.).

Distrib. geogr.: Aden (loc. tip.). La ♀ (allotipo) fu raccolta fra In Guezzan e il Lago Ciad (Giordani Soika, l. c.). Questa specie è già stata citata della Cirenaica (Giarabub).

Odynerus (Rhynchium) tripunctatus Fab.

Garian 1 ♀ (det. Giordani Soika).

Distrib. geogr.: Barbaria (loc. tip.). Algeria, Egitto.

Odynerus (Leptochilus) genalis Giordani Soika

Odynerus (Leptochilus) genalis Giordani Soika, Bull. Soc. Entom. Ital., LXXIII, n. 1, pp. 8, 9; figg. 1, 7, ♂ ♀.

U. Zemzem, Gheddahia 1 ♀ (det. Giordani Soika).

Distrib. geogr.: U. Zemzem, Gheddahia (loc. tip.). Tunisi.

Odynerus (Leptochilus) limbiferoides Giordani Soika

Odynerus (Leptochilus) limbiferoides Giordani Soika, Boll. Soc. Veneziana St. Nat., II, n. 1, 1938, pag. 9; fig. 2 (3), ♂ ♀.

G. es Soda 1 ♀ (det. Giordani Soika).

Distrib. geogr.: Egitto (loc. tip.).

Hoplomerus bengasinus Schulthess

Odynerus (Hoplopus) bengasinus Schulthess, Konowia, II, 1923, pag. 288, ♂ ♀. - *O. (Hoplomerus) bengasinus* Gribodo, Atti Soc. Ital. Sc. Nat., LXIII, 1924, pag. 254. - *Hoplopus bengasinus* Schulthess, Eos, IV, Cuad. 1°, 1928, pp. 81, 85. - *Odynerus (Odynerus) bengasinus* Guiglia, Mem. Soc. Entom. Ital., XV, 1937, pag. 191.

Garian 1 ♀.

In questo individuo, come in altri della Cirenaica già da me in precedenza citati (l. c.), la colorazione gialla del torace è notevolmente ridotta, il margine anteriore del pronoto presenta appena lievissime traccie gialle, il postscutello e le mesopleure sono completamente neri. Il V tergite è nero; le fasce apicali bianche giallastre sono limitate solo ai tergiti I-IV, quelle del III e IV si presentano medialmente interrotte. Questo carattere l'ho notato pure, come già ho messo in rilievo (l. c.), in una femmina di Kairuan, Tunisia (det. Schulthess).

Distrib. geogr.: Cirenaica [Bengasi' (loc. tip.), Merg, Barce, uadi el Cuf, Derna, Faidia, Mechili, Ain Mara, Tobruch]; Algeria (Sidi-Bel-Abbes); Tunisia (Sfax, Kairuan).

Hoplomerus consobrinus Dufour f. **dernensis** Gribodo

O. (Hoplomerus) dernensis Gribodo, Atti Soc. Ital. Sc. Nat. Milano, LXIII, 1924, pag. 255, ♂ ♀. - Boll. Mus. Zool. Anat. Comp. Torino, 39, n. 16, 1924, pag. 45. - *Hoplomerus consobrinus* subsp. *tunetanus* Birula, Bull. Acad. Sc. Leningrado, n. 10-11, 1926, pag. 903. - *Odynerus (Hoplopus) biegelebeni* Dusmet, Eos, IV, Cuad. 1°, 1928, pag. 106 - *Hoplomerus consobrinus* f. *dernensis* Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital. LXXII, 1940, pag. 172.

Tarhuna 4 ♀ ♀ 2 ♂ ♂; Garian 2 ♀ ♀.

In alcuni di questi esemplari la colorazione gialla aranciata assume, rispetto agli individui tipici (ex Coll. Gribodo, Coll. Museo di Genova), una tinta più tendente al rossastro. La fascia al margine apicale del III

tergite si presenta in queste femmine più o meno sensibilmente ridotta fino a scomparire del tutto in due esemplari, uno di Tarhuna e uno di Garian, i quali corrispondono così perfettamente alla femmina tipica dell'*H. biegelebeni* Dusmet (Coll. Museo di Genova). In uno dei maschi sopra citati si nota una breve e ristretta fascia gialla anche al margine apicale del IV tergite, esso è simile cioè alla forma contrassegnata dal Gribodo (Torino, l. c., pag. 46) come var. I del suo *dernensis*. Nell'esemplare di Tarhuna il clipeo è però intieramente giallo mentre in quello di Derna il margine superiore è orlato di nero.

Distrib. geogr.: Cirenaica [Cirene, Derna (loc. tipiche), Fuehat, Porto Bardia]; Tripolitania (Sabratha Vulpia); Tunisi.

POMPILIDAE

Hemipepsis barbara Lepeletier var. **obscuripennis** var. n.

♀. - Lungh. 14 - 16 mm. - Differisce dalla forma tipica per le ali intieramente scure a riflessi violacei, il segmento mediano nero e i femori del I e II paio di zampe completamente o quasi neri.

Sono rimasta molto in dubbio circa la determinazione di questa specie; nonostante la sua affinità con l'*H. barbara* Lep. la colorazione così decisamente scura delle ali mi lasciava perplessa se doverla ascrivere a questa specie. Anche Haupt in un primo tempo ha creduto come me che dovesse trattarsi di una specie ancora inedita, solo in seguito a ripetuti e diligenti esami è venuto alla conclusione di considerarla come una varietà dell'*H. barbara* Lep., ciò che io pure credo conveniente di fare.

Cyphononyx castaneus Klug

Pompilus castaneus Klug, Symb. phys. Dec. 4, 1834, Insect.; Tav. 38, fig. 9, ♀.

El Hag 2 ♀ ♀ 2 ♂ ♂ (det. Haupt).

Distrib. geogr.: Egitto [Ambukohl (loc. tip.)] ⁽¹⁾. Tripolitania (Tripoli, Tagiura).

Cryptochilus discolor Fab.

Cryptochilus discolor Haupt, Deutsch. Entom. Zeitschr. Beihefte, 1926-27, pp. 37, 41, 73 n. 19, ♂ ♀. - *Priocnemis Graellsii* Gribodo, Boll.

(1) Dalla Torre (Catalog. Hymenop., VIII, 1897, pag. 217) cita erroneamente « Arabia ».

Mus. Zool. Anat. Comp. Torino, 39 n. 16, 1924, pag. 49. - *Cryptochilus discolor* Haupt, Boll. Lab. Entom. Bologna, VII, 1934, pp. 286, 298.

Bu Gheilán 1 ♀.

Il colore testaceo del capo e del torace è in questo esemplare piuttosto scuro, ciò che ho notato anche in una femmina di Fuehat (Bengasi) (Coll. Museo di Genova) il cui clipeo è lateralmente macchiato di nero.

Distrib. geogr.: «Barbaria» (loc. tip.). Cirenaica (Bengasi, Barce. Derna, Tobruch, Giarabub). Sicilia; Italia meridionale; Spagna; Nord Africa; Asia minore dall'Armenia fino al Turkestan (Haupt, 1927, I. c.).

Priocnemis Faillae De Stefani

Priocnemis Faillae De Stefani, Il Natural. Sicil. V, 1886, pag. 171 n. 126, ♂ ♀. - Ach. Costa, Prospet. Imenot. Ital., II, 1887, pag. 35 n. 22, ♀. - Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXXIII, 1941, pag. 13. Tarhuna 3 ♀ ♀.

In questi esemplari il rosso è limitato al I e II tergite, al margine posteriore di quest'ultimo si osserva una striscia nera più o meno accentuata.

Riguardo all'esatta posizione sistematica di questa specie, messa erroneamente da Haupt ⁽¹⁾ in sinonimia con la *Pseudagenia albifrons* Dalm., ho già in precedenza trattato (l. c.).

Distrib. geogr.: Monte di Renda, Sicilia (loc. tip.). Ho esaminati esemplari delle località seguenti: Messina 1 ♀; Tunisia (Tunisi 3 ♀ ♀; Mnila 3 ♀ ♀).

Pompilus modestus Klug

Pompilus modestus Klug, Symb. physic. Dec. 4, 1834, Insect.. Tav. 38, fig. 5, ♀.

Mizda 1 ♀, Beni Ulid 1 ♀ (det. Haupt).

«Der *Ps. modestus* Klug gehört in die *Ruficeps*-Gruppe. Nur die pars declivis des Propodeums ist quer gerunzelt» (Haupt *in litteris*).

Distrib. googr.: Egitto [Ambukohí (loc. tip.)] ⁽²⁾.

(1) Deut. Entom. Zeitschr., Beihefte, 1926-27, pag. 144.

(2) Anche per questa specie, come per il *Cyphononyx castaneus* Klug, il Dalla Torre (Catalog. Hymenop., VIII, 1897, pag. 303) cita erroneamente «Arabia».

Pompilus plumbeus Fab. f. *nivea* Saunders affinis

Pompilus niveus Saunders, Trans. Entom. Soc. London, 1901, pag. 549, ♀. *Psammochares (Psammochares) plumbeus* forma *nivea* Haupt, Deutsch. Entom. Zeitschr., Beihefte, 1926-27, pag. 181.

Bu-Hadi 1 ♀.

Questa femmina si avvicina alla f. *nivea* Saund., presenta difatti la pubescenza plumbeo-sericea dell'addome sensibilmente estesa, solo la base del II tergite appare priva di peli. In una delle femmine di Homs di *P. plumbeus* citate dal Mantero ⁽¹⁾ ho notato come l'estensione di tale pubescenza sia ancora più accentuata.

Anche nella ♀ di Brack (Fezzan) già da me in precedenza citata ⁽²⁾ si osserva, da quanto le condizioni non buone di conservazione mi permettono di vedere, una certa tendenza alla diffusione dei peli plumbeo-sericei.

A Tunisi, come mi risulta dall'esame di varii esemplari di tale località (Coll. Museo di Genova) pare prevalga invece la forma tipica.

Distrib. geogr.: Biskra (loc. tip.). Haupt (l. c.) cita la forma *nivea* come propria specialmente delle sabbie mobili del Sahara settentrionale.

Pompilus rhodosoma Kohl

Pompilus rhodosoma Kohl, Verh. Zool. bot. Gesell. Wien, XXXVI, 1886, pag. 321 n. 6, ♀.

Tarhuna 1 ♀ (det. Haupt).

Distrib. geogr.: Egitto [Cairo (loc. tip.)].

Anoplius fuscus L.

Psammochares (Anoplius) fuscus Haupt, Deutsch. Entom. Zeitschr., Beihefte, 1926-27, pp. 159, 167, 232, ♂ ♀. - *Anoplius fuscus* Haupt, Mitt. Zool. Mus. Berlin, 15, 1929, pag. 138. - Arnold, Ann. Transv. Mus., XIX Part 1, 1937, pp. 60, 65.

Garian 1 ♀, U. Ramla 1 ♀.

Distrib. geogr.: Europa; Africa settentrionale; Asia settentrionale (Haupt). Per quanto riguarda la distribuzione geografica di questa specie nell'Africa meridionale riporto quanto dice l'Arnold (l. c., pag. 65):

(1) Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XLVI, 1915, pag. 322.

(2) Bol. Soc. Entom. Ital., LXIV, 1932, pag. 101.

« The African representatives of the species appear to be confined to the mountainous regions on the east of the Continent and to the more temperate parts of the Union of South Africa ».

Anoplius Krügeri n. sp. (1)

♀. *Corpore nigro, brevissime argenteo-tomentoso, capite nigro hirsuto. Alis fuscis fascia apicali magis infumata; posterioribus cellula anali fere in ipsa origine venae cubitalis terminata. Clipeo convexo margine anteriore in medio levissime sinuato. Orbitis parallelis in vertice longitudine flagelli articulorum I + II + $\frac{1}{2}$ III inter₁ se fere distantibus. Ocellis posterioribus ab oculis leviter magis distantibus quam inter se (POL : OOL = 8 : 9). Antennis longis, flagelli articulo secundo valde elongato, quam tertio fere $\frac{2}{3}$ longiore.*

Pronoto margine postico arcuato. Tarsis anticis articulo primo spinis quatuor longis armato.

Long. 13 mm.

♂ *ignotus.*

Tarhuna (Libya occ.), leg. G. Krüger, Holotypus in Museo Januense.

♀. Colorazione completamente nera con solo leggerissime traccie di ferrugineo sulla porzione mediana delle mandibole. Su tutto il corpo si osserva una finissima pubescenza fondamentale bianca argentata, a questa sul capo si sovrappongono irti peli neri, sul torace peli più lunghi, più fini e più radi, particolarmente visibili sul segmento mediano. L'ultimo segmento addominale è provvisto di peli neri setolosi lunghi e robusti.

Le ali sono brune con una fascia più infoscata al margine apicale: le anteriori presentano la 2^a cellula cubitale leggermente più ristretta della 3^a, nelle posteriori la cellula anale termina vicinissima all'origine della nervatura cubitale.

Il clipeo è convesso con il margine anteriore lucido, lievemente smarginato nel mezzo. Le orbite sono parallele, la distanza degli occhi sul vertice è uguale circa al I + II + $\frac{1}{2}$ del III articolo del funicolo delle antenne. La distanza fra gli ocelli posteriori è leggermente minore della distanza fra essi e l'occhio (POL : OOL = 8 : 9). Il funicolo delle

(1) Dedico questa specie al raccoglitore, il compianto G. Krüger, che con le sue abbondanti e diligenti caccie ha così largamente contribuito alla conoscenza degli Imenotteri della Libia.

antenne è lungo e snello, il II articolo è sei volte circa più lungo che largo all'apice ed è presso a poco di $\frac{1}{5}$ maggiore del III articolo.

Il pronoto è breve con il margine posteriore arcuato. La lunghezza del mesonoto (misurata sulla linea mediana) è $\frac{3}{5}$ circa della sua massima larghezza. Lo scutello è piuttosto allungato, la sua lunghezza è appena leggermente inferiore ($\frac{1}{6}$ circa) a quella del mesonoto.

Il primo articolo dei tarsi anteriori è provvisto di quattro lunghe e robuste spine di cui l'apicale raggiunge l'apice del secondo articolo dei tarsi.

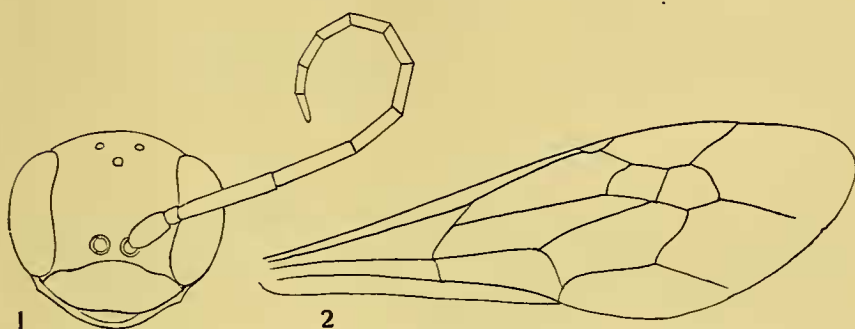


Fig. II — *Anoplus Krügeri* n. sp., ♀. 1. Capo. - 2. Ala anteriore.

Nella tabella degli *Anoplus* paleartici stabiliti da Haupt (1) l'*A. Krügeri*, la cui novità mi è stata confermata da Haupt stesso, dovrebbe essere avvicinato all'*A. Mocsaryi* Rad. e al *nigerrimus* Scop., almeno da quanto mi risulta dall'esame della detta tabella.

***Episyron rufipes* L. var.**

Episyron rufipes Haupt, Deutsch. Entom. Zeitschr., Beiheft, 1926-27, pag. 247; fig. 126.

El Hag 5 ♂♂.

La colorazione di questa specie e particolarmente le macchie bianco-avorio sui tergiti sono, come è noto, assai variabili, ciò che ha portato alla creazione di molte specie che in realtà altro non sono che semplici variazioni cromatiche dell'*E. rufipes* L.

(1) Mitt. Zool. Mus. Berlin, 15, 1929, pag. 157.

Gli esemplari di El Hag presentano i femori, le tibie e i tarsi di tutte le paia di zampe ferruginei con la faccia superiore delle tibie del III paio estesamente macchiata di bianco-avorio e con gli articoli tarsali, particolarmente del I e II paio, infoscati. Le antenne sono pure ferruginee con il lato superiore più o meno annerito. L'addome presenta due macchie laterali alla base del II tergite e una fascia, restringentesi verso il centro, o continua o medialmente interrotta, alla base del III tergite.

Anche Haupt è concorde con me nel considerare la specie di El Hag come una forma dell'*E. rufipes* L.

Distrib. geogr.: Specie diffusa in quasi tutta l'Europa, dal Berland (1) è citata pure dell'Africa del Nord e dell'Asia minore.

***Episyron anticus* Klug**

Pompilus anticus Klug, Symb. physic. Dec. 4, 1834, Insect.; Tav. 38, fig. 10, ♀. - *Paracyphononyx anticus* Guiglia, Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, LV, 1932, pag. 484. - *Episyron anticus* Haupt, Mitt. Zool. Mus. Berlin, 15, 1929, pag. 163.

El Hag 1 ♀.

In questa femmina il I paio di zampe è completamente ferrugineo, il II paio ha i femori, le tibie e i tarsi ferruginei, i femori presentano, particolarmente sulla metà basale, traccie nere più o meno pronunziate; sfumature ferruginee si osservano pure sulle tibie e i tarsi del III paio di zampe.

Nell'esemplare di Gialo già da me in precedenza citato (l. c.) le zampe sono un poco più scure, i femori del II paio hanno il nero notevolmente più esteso.

Distrib. geogr.: Arabia deserta (loc. tip.). Cirenaica (Gialo).

Gli esemplari delle località seguenti: Rive del Bah̄r el Salaam (Sudan orientale); Ain; Amba (Eritrea) citati dal Magretti come *Paracyphononyx anticus* Klug (2) non si riferiscono nè a questa specie nè a questo genere, come ho potuto constatare in seguito all'esame di questi esemplari (ex Coll. Magretti, Coll. Museo di Genova).

(1) Faune de France, Hymén. Vespif. I, 1925, pag. 254.

(2) Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XXI, 1884, pag. 564.

Anospilus orbitalis Costa

Ps. (Anoplius) orbitalis Haupt, Deutsch. Entom. Zeitschr., Beihefte, 1926, 27, pp. 160, 166, 236; fig. 86 a. - *Anospilus orbitalis* Haupt, Lab. Entom. Bologna, IX, 1937, pp. 89, 91; figg. XXVI, XXIX.
Giado 1 ♀.

In questo esemplare il rosso dei tergiti è limitato al I-II tergite e alla base del III. La colorazione bianca giallastra al margine interno ed esterno delle orbite è ridotta a due strettissime striscie di cui quella del margine esterno si estende solamente alla parte superiore delle orbite stesse. Il pronoto è nero con appena lievissime tracce giallastre ai lati del margine posteriore.

Distrib. geogr.: Calabria (loc. tip.). Europa meridionale. Dal Berland (1) è citata de!l' Africa del Nord.

Schistonyx umbrosus Klug

Pompilus umbrosus Klug, Symb. phys. Dec. 4, 1834, Insect.; Tav. 39, fig. 4, ♀. - *Schistonyx umbrosus* Haupt, Mitt. Zool. Mus. Berlin, 15, 1929, pp. 180, 181; figg. 6, 22, 23, ♀ ♀. - Arnold, Ann. Transv. Mus., XIX Part 1. 1937, pag. 10; figg. 5, 5 a - e.
Mizda 1 ♀, U. Mimun 1 ♀.

Distrib. geogr.: Siria (loc. tip.). Dall' Egitto, fino all' Africa meridionale (Haupt, l. c.).

Tachyagetes differens Haupt

Tachyagetes differens Haupt, Mitt. Zool. Mus. Berlin, 16, 1930, pp. 695, 702, ♀.
El Hag 1 ♂ 1 ♀.

Questi esemplari furono pure esaminati e studiati dall' Haupt che cortesemente confermò la mia determinazione.

Nella ♀ del *T. differens* Haupt il 4° articolo del funicolo delle antenne è presso a poco eguale allo scapo più il pedicello, forse per un errore di omissione dalla diagnosi di Haupt appare essere: « 4. Glied = Pedicellus ».

Metto qui in rilievo i principali caratteri del maschio che, da quanto mi risulta, ancora non è stato descritto.

(1) Faune de France, Hymén. Vespif. I, 1925, pag. 271.

Lungh. 7 mm. - La colorazione è simile a quella della ♀, solamente sono gialle le seguenti parti: le mandibole (eccettuato l'apice che è rosso ferrugineo), una striscia al margine anteriore del clipeo, il collo, una fascia al margine posteriore del pronoto e le tegule. Le zampe, particolarmente le anteriori, si presentano macchiate di ferrugineo. L'addome come nella ♀, la base del III tergite è macchiata di nero.

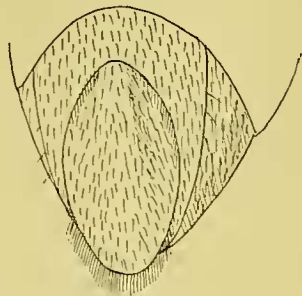


Fig. III — *Tachyagetes differens* Haupt, ♂. Ultimo sternite.

Le ali come nella ♀. La distanza fra gli ocelli posteriori è maggiore della distanza fra essi e l'occhio ($POL : OOL = 4 : 3$). Il II articolo del funicolo è lungo presso a poco come lo scapo più il pedicello. L'ultimo sternite è conformato come nella figura.

Distrib. geogr.: Cirenaica [Bengasi (loc. tip.)].

Tachyagetes Haupti n. sp. (1)

♀. *Corpore nigro, brevissime argenteo-tomentoso. Alis leviter infuscatis, anterioribus fascia apicali obscura ad apicem versus evanescente, cellula cubitali secunda ad radium parum constricta; posterioribus cellula anali ante originem venae cubitalis terminata.*

Capite quam thorace latiore. Clypeo paulum convexo margine anteriore nitido subrecto.

Orbitis parallelis in vertice longitudine flagelli articularum I + II inter se fere distantibus. Ocellis posterioribus ab oculis fere aequidistantibus quam inter se ($POL : OOL = 1 : 1$). Flagelli articulo tertio

(1) Dedico questa specie al Sig. H. Haupt (Halle) che molto gentilmente ha voluto prestarmi il suo prezioso aiuto nello studio dei Pompilidi libici.

longitudine scapo + pedicello subaequali et quam secundo fere $\frac{1}{5}$ brevior.

Postnoto nitido longitudine postscutello aequali.

Tarsis anticus articulo primo tribus spinis armato.

δ ignotus.

U. ex Zemam (*Lybia occ.*), 3-IV-1932, leg. Krüger, Holotypus in Museo Januense.

♀. Colorazione completamente nera con solo leggere tracce di ferrugineo sulla porzione mediana delle mandibole. Su tutto il corpo si osserva una finissima ed assai breve pubescenza fondamentale bianca argentea.

Le ali sono leggermente infoscate, le anteriori presentano sulla porzione apicale una larga fascia bruna che va leggermente sfumando

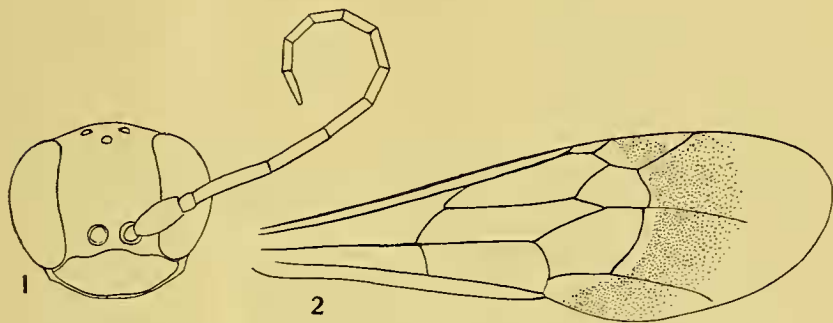


Fig. IV — *Tachyagetes Haupti* n. sp., ♀. 1. Capo. - 2. Ala anteriore.

verso l'apice dell'ala stessa; lo stigma, la costa e la subcosta sono notevolmente scuri. La 2^a cellula cubitale è larga sulla radiale e conformata come nella figura. Nelle ali posteriori la cellula anale termina prima dell'origine della nervatura cubitale.

Il capo è grande, visibilmente più largo del pronoto. Il clipeo è leggermente convesso con il margine anteriore lucido, subdiritto. Le orbite sono parallele, la distanza degli occhi sul vertice è presso a poco eguale al I + II articolo del funicolo. La distanza fra gli ocelli posteriori è eguale all'incirca alla distanza fra essi e l'occhio (POL : OOL = 1 : 1).

Le antenne sono snelle ad articoli allungati; il III articolo del funicolo è subeguale allo scapo più il pedicello ed è di $\frac{1}{5}$ circa minore del II.

Il pronoto presenta il margine posteriore leggermente angoloso nel mezzo. Il postnòto è lucido e lungo come lo scutello.

Il I articolo dei tarsi anteriori presenta tre spine di cui l'apicale raggiunge la metà del II articolo.

Lo scarsissimo materiale di *Tachyagetes* che ho attualmente a mia disposizione non mi permette di fare esatti confronti fra il *T. Haupti* e le specie affini e neppure di fissare con certezza la sua giusta posizione nella tabella di Haupt (1).

Telostegus melanurus Klug

Pompilus melanurus Klug, Symb. phys. Dec. 4. 1834, Insect.; Tav. 39, fig. 7, ♀. - *Aporus sericans* Magretti, Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XXI, 1884, pag. 571 n. 90, ♀. - *Telostegus melanurus* Haupt, Mitt. Zool. Mus. Berlin, 16, 1930, pp. 706 e 708; figg. 24, 25, ♀ ♂. U. Mimun 1 ♀.

In questa femmina il rosso del III tergite si presenta un poco infoscato.

Haupt (l. c.) considera la femmina del Cairo citata da Gribodo come *Aporus melanurus* Klug (2) eguale al *Telostegus melanurus* Klug. Dall'esame dell'esemplare (Coll. Museo di Genova) ho potuto constatare come si tratti invece di una specie del Gen. *Tachyagetes* Haupt (3) molto vicina al *Tachyagetes filicornis* Tournier.

Lo stesso Autore (l. c., pag. 703) considera inoltre le femmine dei dintorni di Kassala citate dal Magretti come *Aporus sericans* Klug (4) eguali al *Tachyagetes sericans* Klug. L'esame di questi stessi esemplari (ex Coll. Magretti, Coll. Museo di Genova) non lascia alcun dubbio che debbano invece venir riferiti al Gen. *Telostegus* ed anzi quasi con certezza al *Telostegus melanurus* Klug.

Che si tratti di questo genere appare del resto chiaro anche da quanto asserisce il Magretti: « Potrei aggiungere alla diagnosi di Klug i seguenti caratteri specifici molto salienti: *Tarsis et tibiis omnibus longe et valide hirto-pectinatis; metathorace nigro-nitido laeviusculo* » (Magretti, l. c.).

Distrib. geogr.: Arabia deserta (loc. tip.). Sinai; Tripoli; Gialo; Kassala.

(1) Mitt. Zool. Mus. Berlin, 16, 1930, pag. 693.

(2) Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XX, 1884, pag. 384 n. 8.

(3) Mitt. Zool. Mus. Berlin, 16, 1930, pag. 690.

(4) Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XXI, 1884, pag. 571.

Pedinaspis plagiatus Haupt

Pedinaspis plagiatus Haupt, Boll. Lab. Entom. Bologna, IX, 1937, pag. 80; figg. VII, VIII, ♀ ♂.

Bengasi dint. 1 ♀, leg. V. Zanon (det. Haupt).

Distrib. geogr.: Dalla Tripolitania fino al Marocco (Haupt, l. c.).

Paraferreola cyrenaica n. sp.

♀. *Corpore nigro; capite, pronoto, mesonoto, scutello et postscutello in media parte rufis. Antennarum flagello latere inferiore rufo-*

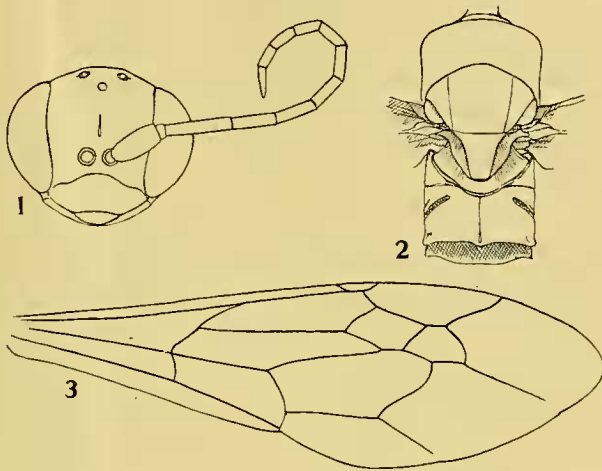


Fig. V — *Paraferreola cyrenaica* n. sp., ♀. 1. Capo. - 2. Torace. - 3. Ala anteriore.

ferrugineo articulis ultimis infumatis, latere superiore obscurato articulis ultimis nigris. Alis fuscis, anterioribus fascia apicali magis infumata ad marginem posteriorem versus evanescente; cellula cubitali secunda lata, cellula cubitali tertia ad radium moderate constricta; posterioribus cellula anali in ipsa origine venae cubitalis terminata.

Clypeo valde latiore quam longiore, margine antico leviter sinuato. Orbitis prope clypeum convergentibus, in vertice longitudine flagelli articularum I + II + $\frac{1}{2}$ III inter se fere distantibus. Ocellis posterioribus ab oculis vix magis distantibus quam inter se. Flagelli articulo secundo

quam tertio fere $\frac{1}{4}$ longiore. Segmento mediano in medio profunde sulcato, parte declivi non rugosa.

Long. 13 mm.

♂ ignotus.

Giado (Libya occ.), VII - 1938, leg. G. Krüger, *Holotypus in Museo Januense.*

♀. Colorazione nera, sono rosse le seguenti parti: il capo (il clipeo, la zona intorno alla inserzione delle antenne e intorno agli ocelli sono macchiate di nero), il pronoto, il mesonoto, lo scutello e la parte mediana del postscutello. Le antenne presentano la parte inferiore del funicolo rosso-ferruginea con gli ultimi articoli infoscati, la parte superiore oscurata con gli ultimi articoli neri. Le ali sono brune, le anteriori presentano al margine apicale una fascia più infoscata che va gradatamente sfumando verso la parte posteriore dell'ala. La 2^a cellula cubitale è larga, subquadrangolare, la 3^a è moderatamente ristretta sulla radiale. Nelle ali posteriori la cellula anale termina all'origine della nervatura cubitale.

Il clipeo, circa 2 volte e $\frac{1}{2}$ più largo che lungo, presenta il margine anteriore leggermente arcuato. Le orbite convergono sul clipeo; la distanza degli occhi sul vertice è presso a poco eguale al I + II + $\frac{1}{2}$ del III articolo del funicolo delle antenne. La distanza fra gli ocelli posteriori è appena leggermente inferiore alla distanza fra essi e l'occhio. Il II articolo del funicolo delle antenne è di $\frac{1}{4}$ circa più lungo del III.

Il dorso del pronoto (misurato lungo la linea mediana) è presso a poco 2 volte e $\frac{1}{2}$ più largo che lungo. Il segmento mediano (misurato lungo la linea mediana) è appena leggermente più lungo dello scutello, presenta nel mezzo un profondo solco longitudinale e il margine distale con una protuberanza mediana. La faccia posteriore, medialmente solcata, è priva di rugosità; il dente laterale è bene pronunziato ed arrotondato all'apice.

Della novità di questa specie ebbero conferma da Haupt.

Platyderes algerus Lepeletier

Ferreola Algira Lepeletier, *Hist. nat. Ins. Hymén.*, III, 1845, pag. 468,

♂ ♀; Tav. 33, fig. 1. - *Platyderes algerus* Haupt, *Deutsch. Entom.*

Zeitschr., Beihefte 1926-27, pag. 285.

Bu Hadi 1 ♀, Beni Ulid 1 ♂.

La colorazione rossa ferruginea è in questi esemplari sensibilmente scura, le zampe sono in ambedue i sessi completamente nere e così pure le antenne della femmina. Il capo del maschio è nero con il margine, sia esterno che interno, delle orbite orlato di giallo; il capo della femmina è pure in massima parte nero. La costituzione di questi individui è complessivamente gracile, la statura raggiunge appena i $9\frac{1}{2}$ mm. circa.

Distrib. geogr.: Algeria [Bone (loc. tip.)]. Europa meridionale ed occidentale; Nord Africa (Haupt, l. c.).